

calendario stesso, avvenuta, si ribadisce, in data 14 giugno 2016: eventuali modifiche regolamentari successive (anche con riferimento all'individuazione delle zone) al 14 giugno 2016, oltre ad essere inopportune sul piano del galateo istituzionale, risultano sfornite di legittimazione e sono da considerare come svolte *sine titulo* emi in quanto tali improduttive di effetti giuridici.

Ovviamente le osservazioni appena svolte si riferiscono a modifiche che incidono in modo sostanziale sul contenuto del previgente regolamento e non a quelle modifiche che si sostanziano in meri emendamenti di aspetti procedurali quali, in particolare, variazioni delle scadenze e dei termini di presentazione delle istanze, quanto mai opportune nella fase di riorganizzazione delle competenze, anche per la confusione che si è ingenerata nei cacciatori.

Tanto premesso, lo scrivente ufficio, nell'intento di garantire una funzione di raccordo fra le varie articolazioni territoriali, segnala ai Dirigenti dei Servizi territoriali l'esigenza che vengano acquisite e trasmesse la documentazione relativa alle zone di battuta caccia al cinghiale - con la cartografia ufficiale, così come risultanti dai formali atti provinciali di approvazione - e si invitano nel contempo gli uffici in indirizzo ad astenersi dall'adottare provvedimenti formali di autorizzazione non preventivamente trasmessi ed esaminati dallo scrivente ufficio.

Anticipo del periodo di addestramento cani

Il Calendario venatorio, nel richiamare quanto già prescritto in proposito dalla L.R. 26/2012 e s.m.i., in particolare dall'art. 24 comma 5, prevede che:

- l'addestramento dei cani nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto, possa essere svolto **nel periodo consentito per l'attività venatoria**, esclusi i giorni di silenzio venatorio.
- Gli Uffici competenti possono **autorizzare l'anticipo fino a quarantacinque giorni, ad esclusione del martedì e venerdì, delle attività di addestramento cani in aree circoscritte dopo aver accertato l'assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza della prole dai genitori.**

La facoltà di anticipo del periodo di addestramento cani va letta in combinato disposto con il **Parere I.S.P.R.A prot. n. 28845 del 17/05/2016** (espresso sul calendario venatorio) che precisa sul punto : "[...] la facoltà degli Uffici competenti di anticipare tale attività deve essere limitata ai primi di settembre, in virtù della oggettiva difficoltà di accertare l'assenza di fauna selvatica ancora in fase di nidificazione o di dipendenza della prole su tutto il territorio di competenza".

Tanto premesso Uffici competenti (Servizi Territoriali provinciali e, nel caso di Caserta e Benevento, le Province) potranno operare l'anticipo del periodo addestramento cani a partire soltanto dal 1 settembre 2016 in specifiche aree circoscritte, previo espletamento delle verifiche prescritte dall'art. 24 della L.R. 26/2012 e s.m.i. e dal Calendario venatorio 2016/2017.

Anche in questo caso, sempre per agevolare la coerenza operativa delle varie articolazioni territoriali coinvolte, si invitano gli uffici in indirizzo ad astenersi dall'adottare provvedimenti formali che autorizzano l'anticipo del periodo di addestramento cani - da pubblicare, tra l'altro sul sito www.campaniacaccia.it - non preventivamente trasmessi ed esaminati dallo scrivente ufficio.

Ringraziando fin da ora per la collaborazione, si porgono cordiali saluti, restando a disposizione di codesti uffici per ogni chiarimento.

IL DIRIGENTE DELLA UOD

Dr. *Antonio Carlucci*



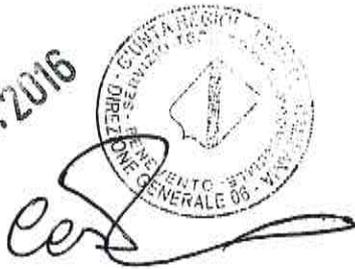


**ambito territoriale caccia
Benevento**

via Enrico Cocchia, 32 · 82100 - Benevento · Tel. e Fax 0824/43717 · infoatcbenevento@libero.it - C.F. 92020240625

Benevento 12/08/2016

17 AGO. 2016



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Benevento
Dott. Luigi Baccari

Epc. Dott. Giuseppe Porcaro

SEDE

Oggetto: trasmissione verbale.

Con la presente si invia copia del Verbale n°22 della seduta di Ufficio di Presidenza dell'Ambito Territoriale Caccia di Benevento, con allegati.

Il Presidente
(dott. Gianluca Aceto)



SEDUTA UFFICIO DI PRESIDENZA n. 22 del 08/08/2016

Ordine del giorno: I) Proposta attività addestramento cani da caccia annata venatoria 2016/2017.

In linea con i principi di conservazione della L.N. 157/92 e secondo quanto riportato al comma 5 dell'art. 24 della L.R. 26/2012 recita: " l'addestramento dei cani da ferma, da cerca e da seguita è consentito, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto, nel periodo consentito per l'attività venatoria, esclusi i giorni di silenzio venatorio. Le Province, con provvedimento di Giunta, possono autorizzare l'anticipo fino a quarantacinque giorni, ad esclusione del martedì e venerdì, delle attività di addestramento cani in aree circoscritte dopo aver accertato l'assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza della prole dai genitori."

La Provincia di Benevento, sentito l'Ambito territoriale di Caccia, ha provveduto ad individuare 17 Aree per l'addestramento Cane.

In queste aree si è provveduto ad organizzare ed effettuare, con la collaborazione dei cacciatori, una verifica a campione della presenza di nidificazione in corso dell'avifauna nidificante a terra. Nelle aree individuate dalla Provincia di Benevento sono presenti, potenzialmente 17-18 specie di uccelli nidificanti a terra - allegato 1 -.

I rilievi effettuati dal 20 luglio al 5 agosto, hanno escluso la presenza di nidificazioni in atto.

Tuttavia l'ATC ha predisposto una apposita scheda e garantito il supporto del proprio ufficio, per recepire eventuali segnalazioni di nidi con uova o prole inetta, in particolare per le specie inserite nella Direttiva 2009/147/CE, in modo da interdire temporaneamente le aree interessate all'addestramento dei cani.

Del che è verbale, composto da 1 foglio A4, che inizia alle ore 15,00 e termina alle ore 16,00

Il Segretario
Rag. Giuseppe Creta

Il Presidente
Dott. Gianluca Aceta

I Componenti: Mignone Francesco.....

Marino Angelo.....

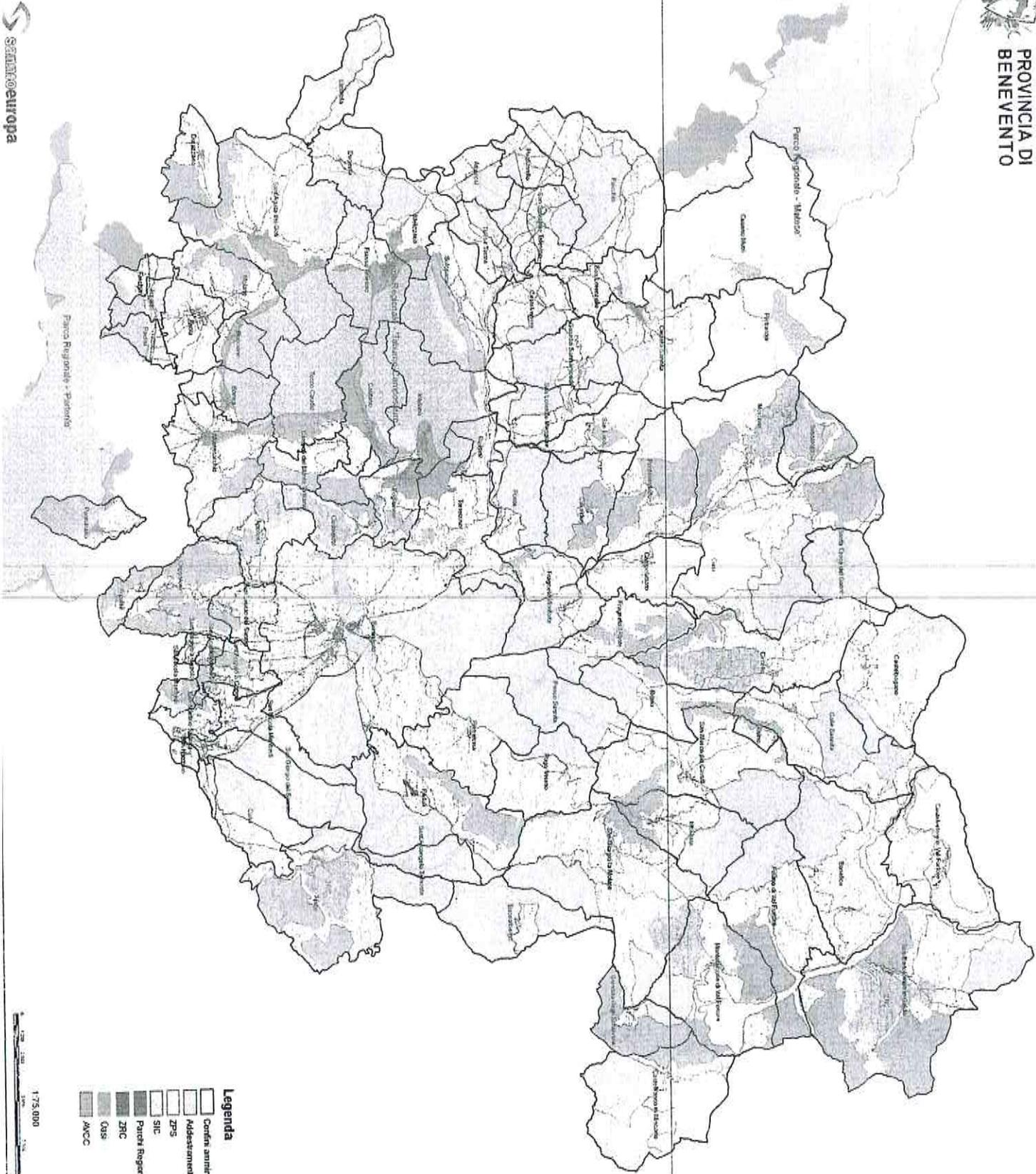
Allegato 1:

Nome comune	Nome scientifico
Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>
Fagiano comune	<i>Phasianus colchicus</i>
Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>
Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>
Calandra	<i>Melanocorypha calandra</i>
Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>
Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>
Calandro	<i>Anthus campestris</i>
Prispolone	<i>Anthus trivialis</i>
Spioncello	<i>Anthus spinoletta</i>
Cutrettola	<i>Motacilla flava</i>
Saltimpalo	<i>Saxicola torquata</i>
Culbianco	<i>Oenanthe oenanthe</i>
Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>
Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>
Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>
Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>
Strillozzo	<i>Miliaria calandra</i>



PROVINCIA DI BENEVENTO

SAARMOENIPA



1:75,000

- Legenda**
- Confini amministrativi
 - Addestramento Care
 - ZPS
 - SIC
 - Parchi Regionali
 - ZNFC
 - Oss
 - AMCC